

Terrorismo, blitz nel centro di Venezia: sgominata cellula jihadista

Nella notte l'operazione anti terrorismo: tre arrestati, fermato un minorenne.
Sono immigrati del Kosovo con regolare permesso di soggiorno



Una **cellula jihadista** è stata sgominata in pieno centro a Venezia prima che colpisse il Ponte di Rialto.

di Sergio Rame

Il blitz della polizia e dei carabinieri ha portato all'arresto di tre persone e al fermo di un minorenne. Si tratta di **immigrati** del Kosovo che risiedono in Italia con regolare permesso di soggiorno. Nell'ambito dell'operazione coordinata dalla Procura distrettuale antimafia e antiterrorismo della città lagunare, sono state eseguite anche dodici perquisizioni, dieci delle quali nel centro storico di Venezia, una a Treviso e una a Mestre.

Volevano colpire sul Ponte di Rialto

"per causare centinaia di morti". "Con Venezia - si dicevano al telefono i jihadisti - guadagni subito il paradiso per quanti miscredenti ci sono qua". Il blitz nelle abitazioni degli indagati, che si trovano tutte nelle vicinanze del teatro "La Fenice", è avvenuto nel cuore della notte. I reparti speciali Nocs della Polizia di Stato e Gis dell'Arma dei Carabinieri hanno acciuffato i tre immigrati, che lavoravano come camerieri in un locale di Venezia, e fermato il giovane. All'operazione si è arrivati dopo una complessa **indagine** condotta dal reparto operativo del comando provinciale di Venezia e dalla Digos della Questura di Venezia.

L'input era giunto dalla capillare attività di controllo del territorio svolta dalla polizia e dai carabinieri, con un'attenzione particolare, data la delicata situazione internazionale, ai fenomeni terroristici. *"Abbiamo controllato ogni loro rapporto, ogni loro contatto con il mondo esterno - ha spiegato il procuratore Adelchi d'Ippolito - e siamo riusciti anche ad inserirci e controllare anche il loro mondo telematico e tutto quello che riuscivano a comunicarsi e a indottrinarsi".*

30.03.2017